



# PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

---

## *DOCUMENTO DI PIANO*

---

Franceschino Risatti - *Sindaco*  
Fava Joseph - *Autorità responsabile per la V.A.S.*  
geom. Luciano Boschi - *Responsabile del Procedimento per la V.A.S.*  
arch. Giovanni Cigognetti - *Progettista*

---

arch. Lucia Massioli - *collaboratore*  
Livio Cassa - *grafica*

---

## *VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA*

*Documento di scoping*  
*Analisi preliminare del contesto ambientale*

---

*data: dicembre 2009*

*aggiornamenti:*

## INDICE

### PREMESSA

1. FINALITÀ E STRUTTURA DEL DOCUMENTO DI SCOPING	3
2. CONTESTO NORMATIVO ED ITER PROCEDURALE	4
3. OBIETTIVI DEL DOCUMENTO DI PIANO	7
3.1 METODOLOGIA	9
3.2 QUADRO CONOSCITIVO	9
3.2.1 TEMATICA SISMICA, GEOLOGICA, GEOMORFOLOGIA ED IDROGEOLOGICA	10
3.2.3. TEMATICA AGROFORESTALE E NATURALISTICA	13
3.2.5. TEMATICA INQUINAMENTO	17
3.2.5.1 SUOLO	18
3.2.5.2 ACQUA	19
3.2.5.3 ARIA	20
3.2.5.4 ACUSTICO	21
3.2.5.5. Elettromagnetico	24
SCHEMI RIASSUNTIVI	25
CARTA DELLE CRITICITÀ	35



## **PREMESSA**

Il Comune di Limone sul Garda ha avviato nel 2008 il processo per la registrazione EMAS (Eco-Management and Audit Scheme), allo scopo di ottenere un certificato ambientale attraverso il quale valutare e migliorare le prestazioni ambientali e fornire al pubblico e ai soggetti interessati, informazioni sulla propria azione ambientale.

Esso rientra tra gli strumenti volontari creati dalla Comunità Europea, attivati nell'ambito del V Programma d'azione a favore dell'ambiente. Lo scopo prioritario di questo nuovo documento è quello di contribuire alla realizzazione di uno sviluppo economico sostenibile, ponendo in rilievo il ruolo e le responsabilità delle imprese e degli enti pubblici.

Il presente documento di scoping – “Analisi preliminare del contesto ambientale” trova riscontri negli argomenti trattati, con la “Dichiarazione ambientale” in via di approvazione che già costituisce un'analisi esauriente in merito ai temi ambientali, pertanto per ulteriori approfondimenti si rimanda a tale documentazione.

## 1. Finalità e struttura del documento di scoping

Il presente documento ha l'intento di definire contenuti ed obiettivi della Valutazione ambientale strategica, serve ad informare sugli approcci metodologici e ad identificare i temi ambientali pertinenti su cui il PGT potrebbe avere un effetto.

La redazione del “documento di scoping” è prevista nella procedura della VAS e costituisce la premessa del Rapporto Ambientale.

La prima parte, introduttiva, espone l'inquadramento legislativo, l'iter previsto per la costruzione del Rapporto Ambientale e la sua approvazione.

La seconda parte illustra i macro obiettivi del documento di piano e la metodologia che ci si propone di utilizzare, per verificare come questi possano collocarsi all'interno di un progetto di sostenibilità ambientale.

Questo documento sarà oggetto di consultazione da parte dei soggetti competenti in materia ambientale e delle autorità territorialmente interessate, che potranno esprimere osservazioni e suggerimenti nell'ambito della Conferenza di Valutazione.

Questa prima fase di confronto tra i diversi soggetti coinvolti permetterà dunque uno scambio di informazioni, suggerimenti ed osservazioni fin dalle prime fasi d'avvio, favorendo in questo modo una completa informazione e partecipazione ed un ampio coinvolgimento in un processo decisionale così importante come quello di approvazione del Piano di Governo del Territorio.

## 2. Contesto normativo ed iter procedurale

Il documento è stato redatto nel rispetto delle indicazioni contenute nei provvedimenti elencati:

- Direttiva Europea 2001/42/CE;
- Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “*Norme in materia ambientale*”;
- Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 “*Decreto correttivo del D. Lgs 3 aprile 2006, n. 152*”;
- Legge Regionale 15 marzo 2005, n. 12 “*Legge per il governo del territorio*”;
- Delibera Consiglio Regionale 13 marzo 2007 VIII/351 “*Indirizzi generali per la valutazione ambientale di Piani e Programmi*”
- Delibera Giunta Regionale 27 dicembre 2007, n. 8/6420 “*Determinazione della procedura per la Valutazione Ambientale di Piani e Programmi – VAS*”.

L'amministrazione comunale di Limone sul Garda, in qualità di autorità **proponente** e **procedente** il PGT, ha indicato come autorità competente l'Assessore comunale Joseph Fava Responsabile del Servizio Area Tecnica Urbanistica ed edilizia privata, nominando inoltre quale Responsabile del procedimento della VAS il geom Luciano Boschi, dell'Area Tecnica del Comune di Limone sul Garda.

L'amministrazione comunale ha inoltre individuato gli Enti territorialmente interessati e le autorità con specifiche competenze in materia ambientale, da chiamare alla Conferenza di valutazione.

Gli enti da convocare sono:

- ARPA; (Lombardia e Trentino)
- ASL; (Lombardia e Trentino)
- Regione Lombardia;
- Provincia Autonoma di Trento
- Provincia di Brescia;
- Soprintendenza ai beni culturali e ambientali;
- Soprintendenza ai beni archeologici;
- Comunità Montana Parco Alto Garda bresciano;
- Protezione Civile;
- ANAS;
- Navigarda (trasporto lacustre)
- Autotrasporti SIA (Bs) e APT (Tn)
- Gestore della rete dell'acquedotto, della rete fognaria, dei rifiuti s.u (GardaUno);
- Gestori della rete elettrica (A2A, Terna);
- Gestore dell'antenna telecomunicazioni (Omnitel, Vodaphone, Wind, Tim)
- Comune di Tremosine (Bs);
- Comune di Riva del Garda (Tn);
- Comune di Molina di Ledro (Tn)

Il comune di Limone s/G ha organizzato la fase di consultazione, programmando un incontro con i vari enti e le Autorità, al fine di stabilire un contatto più diretto e rendere maggiormente proficuo il confronto con i vari interlocutori.

Le fasi di presentazione e di discussione pubblica degli obiettivi saranno comunicate direttamente ai referenti degli enti competenti ed ai singoli settori di pubblico individuati, mediante comunicazione scritta.

La cittadinanza, al fine di creare la più ampia condivisione e sensibilizzazione sui temi ambientali, sarà informata attraverso gli usuali canali di comunicazione, periodico comunale, bacheche municipali.

Raccolte le sollecitazioni e integrato il rapporto preliminare, in seguito al termine della fase di prima consultazione, esaminato il Documento di Piano, viene presentata la proposta di *Rapporto Ambientale*.

L'Amministrazione mette a disposizione presso i propri uffici e pubblica su sito Web il Rapporto Ambientale ed una sua *Sintesi non tecnica* per 30 giorni, comunicandolo ai soggetti precedentemente individuati, Autorità competenti e pubblico.

L'autorità competente per la VAS e l'autorità procedente convocano, con le modalità fissate dalla Del. G.R. n.8/6420 (art.6.5), la conferenza di valutazione finale da cui scaturirà il *parere ambientale motivato*.

Il parere, che deve essere comunicato con atto riconoscibile (fax simile G Del. G.R. n.8/6420) e reso pubblico, sarà espresso in merito alla qualità ed alla conformità delle scelte del Documento di Piano rispetto a quanto riportato nel *Rapporto Ambientale*, alla coerenza interna ed esterna del *DdP*, all'efficacia del sistema di monitoraggio e degli indicatori selezionati.

Quindi l'Amministrazione adotterà il Documento di Piano comprensivo del Rapporto Ambientale, predisponendone la dichiarazione di sintesi (rif. Art.6.8 e schema H Del. G.R. n.8/6420), metterà a disposizione del pubblico le conclusioni adottate, dandone informazione.

In particolare saranno consultabili presso i propri uffici e sul sito web regionale:

- Il provvedimento di adozione unitamente al Rapporto Ambientale e al parere motivato
- La dichiarazione di sintesi
- Il sistema di monitoraggio

La Sintesi non tecnica sarà depositata anche presso gli uffici di:

- Regione, Provincia e Comuni il cui territorio sia anche parzialmente interessato dal P/P adottato

L'Amministrazione comunicherà l'avvenuto deposito:

- Ai soggetti competenti in materia ambientale e agli enti territorialmente interessati con l'indicazione del luogo dove può essere presa visione della documentazione integrale

Entro i termini non inferiori a 45 giorni dalla data di pubblicazione dell'avvenuto deposito, chiunque ha interesse può prendere visione e presentare proprie osservazioni al Documento di Piano ed al Rapporto ambientale adottati.

L'Amministrazione, d'intesa con l'autorità competente per la VAS esaminano e controdeducono le osservazioni pervenute; se necessario si procederà all'aggiornamento del P/P e del Rapporto ambientale alla luce delle nuove valutazioni.

In questo caso verrà convocata un'ulteriore conferenza di valutazione da cui dovrà scaturire il parere motivato finale.

Nel caso non ci fossero osservazioni, la dichiarazione di sintesi finale ne attesta l'assenza e conferma le determinazioni assunte.

Nella fase di gestione e monitoraggio l'Amministrazione deve gestire gli strumenti dati dalla VAS.

In queste fasi dovranno essere raccolti i dati per controllare gli effetti ambientali delle azioni messe in campo dal Documento di Piano ed eventualmente consentire l'individuazione e l'applicazione delle misure correttive.

### 3. Obiettivi del Documento di Piano

Gli indirizzi generali, espressi preventivamente dall' Amministrazione Comunale da perseguire nel Documento di Piano, possono essere sintetizzati in:

#### 1. Tutela del territorio e del paesaggio

Nella pianificazione territoriale del Comune di Limone sul Garda, la valorizzazione e la tutela del paesaggio e del territorio devono essere considerati temi fondamentali, anche considerato che il territorio comunale è per intero incluso nel Parco Alto Garda Bresciano

In particolare il P.G.T. deve rappresentare la sintesi delle azioni che servono per affrontare i contenuti relativi alla riduzione dei livelli di rischio territoriale, attraverso il contenimento dell'uso e delle trasformazioni del suolo, segnalando le zone soggette a dissesti idrogeologici.

Il PGT si assume anche l'onere di tutela fisica dei luoghi e degli oggetti costituenti il sistema -paesaggio diffuso, sostenendo la necessità di preservazione dell'identità territoriale come bene prezioso da ogni punto di vista: per l'economia, per la storia, per la salvaguardia della biodiversità e della zona ad oliveto, per la qualità del vivere dei suoi abitanti.

Le problematiche connesse con gli interventi di manutenzione del territorio, sono considerati obiettivo strategico della pianificazione territoriale.

Il quadro ricognitivo e conoscitivo del Documento di Piano e le carte con contenuto paesaggistico, identificheranno gli elementi caratterizzanti il paesaggio e le politiche di intervento.

#### 2. Valorizzazione e tutela del centro Storico e delle limonaie

Le limonaie costituiscono per il Comune di Limone sul Garda un patrimonio storico e paesaggistico molto **importante**. Il PGT sarà orientato alla loro tutela e valorizzazione. Attraverso la schedatura degli edifici del centro storico il PGT si proporrà di catalogare tutti gli elementi significativi e meritevoli di salvaguardia in modo da favorire il loro recupero.

### 3. Mantenimento e sviluppo delle attività turistiche esistenti

La struttura economica del Comune di Limone sul Garda è totalmente legata all'attività turistica.

Il Piano di Governo del Territorio ha quale obiettivo primario il mantenimento e lo sviluppo delle attività esistenti per una crescita della qualità dei servizi offerti ma con contenimento della quantità della capacità ricettiva.

In particolare l'obiettivo è indirizzare l'attività turistica caratterizzandola anche dal punto di vista ambientale in modo ecologico per confermare anche nella programmazione territoriale il percorso intrapreso dal Comune con l'Emas.

### 4. Soddifacimento delle necessità abitative dei residenti.

Il PGT troverà spazi e modalità per soddisfare le richieste abitative dei residenti che nel corso degli anni mostrano una, se pur contenuta, costante crescita fisiologica, anche per favorire il ritorno dei residenti nel luogo.

Nel corso degli ultimi decenni la politica del territorio attuata dalle diverse amministrazioni che si sono susseguite, ha sempre cercato di impedire l'uso delle abitazioni come seconde case facilitando il turismo alberghiero consentendo il raddoppio della ricettività; il rilievo dello stato di fatto evidenzia che 306.540 mq di territorio comunale sono occupati da strutture alberghiere; resta comunque la necessità di soddisfare la richiesta di alloggi dei residenti, sia per le mutate composizioni familiari che per l'incremento del numero degli abitanti.

### 5. Sviluppo e razionalizzazione dei servizi pubblici e di uso pubblico legati al turismo ed ai residenti

L'insieme dei servizi offerti al turista è analizzato e valutato nel Piano dei Servizi del Comune, con l'obiettivo di incrementare la dotazione e di migliorare la qualità dell'offerta complessiva.

### 3.1 Metodologia

Nel documento di scoping vengono definiti gli obiettivi generali di protezione ambientale. L'individuazione degli *obiettivi di sostenibilità* passa necessariamente attraverso l'assunzione di quelli più generalmente stabiliti a livello nazionale ed internazionale, in particolare le tematiche inerenti:

- i cambiamenti climatici e l'effetto serra;
- la protezione e la valorizzazione sostenibile della Natura e della Biodiversità;
- la qualità dell'ambiente e della vita negli ambienti urbani;
- l'uso sostenibile delle risorse naturali .

All'interno di questi macro argomenti ambientali, l'amministrazione comunale ha individuato alcuni *Obiettivi generali* da perseguire anche attraverso la pianificazione territoriale.

Sono sottolineate le *criticità*, intese come situazioni problematiche, attuali o future prevedibili, legate alla peculiarità del territorio e dell'ambiente.

Gli obiettivi generali vengono dettagliati in *obiettivi specifici* che trovano una corrispondenza nelle *Azioni* individuate per il loro raggiungimento.

La definizione degli obiettivi, generali e specifici, delle criticità e delle azioni, avviene attraverso l'analisi e la valutazione del quadro conoscitivo riferito a tutte le tematiche ambientali, pertinenti al contesto di attuazione della pianificazione territoriale.

### 3.2 Quadro conoscitivo

Partendo dai dati forniti e messi a disposizione dagli uffici dell'Amministrazione Comunale, dagli Enti di livello sovra locale e da quelli competenti in materia ambientale, sarà definito un quadro conoscitivo della stato attuale allo scopo di descrivere uno scenario di riferimento delle componenti ambientali-antropiche coinvolte nelle scelte di Piano.

Si tratta di un'analisi preliminare, di tipo ambientale-territoriale, per individuare le principali criticità o opportunità cui si dà risposta con gli obiettivi di piano.

I diversi aspetti dello stato attuale dell'ambiente saranno oggetto di analisi, per determinarne la probabile evoluzione in coerenza con la pianificazione urbanistica.

In particolare si prendono in considerazione le tematiche elencate:

- tematica sismica, geologica e geomorfologica;
- tematica idrogeologica;
- tematica agroforestale e naturalistica;
- tematica paesaggistica – architettonica – culturale.
- tematica inquinamento (suolo, acqua, aria, acustico, elettromagnetico);

Per ogni tematica è stata ricostruita una descrizione sintetica dello stato di fatto, le fonti bibliografiche, i dati essenziali, i riferimenti di studi ed analisi di settore, gli elementi

quantitativi più significativi e le criticità rilevate, gli obiettivi generali e specifici, le azioni e i soggetti, gli Enti e le Autorità da coinvolgere.

Gli schemi riassuntivi, allegati al termine di questo documento, pongono in evidenza i dati fino ad ora individuati, gli obiettivi specifici e le azioni proposte per la risoluzione delle criticità per ogni tematica.

### 3.2.1 Tematica sismica, geologica, geomorfologia ed idrogeologica

Per l'inquadramento delle componenti ambientali suolo e sottosuolo si rimanda ai contenuti della documentazione specifica elaborata nell'ambito dello studio geologico, effettuato a supporto del P.G.T. nell' ottobre 2008, a cura di "*Dott.ssa Loredana ZECCHINI – geologo*".

Tale documentazione comprende la "*Relazione geologico generale*" dove sono illustrate le ricerche storico-bibliografiche in merito al territorio dal punto di vista climatico, geologico, geomorfologico ed idrogeologico.

Lo studio analizza anche le condizioni di pericolosità sismica, attiva e passiva, ed i vincoli normativi.

La conclusione porta alla stesura di una carta di fattibilità che fornisce le indicazioni di limitazione per l'uso del territorio, antropizzato o meno, le cautele e le prescrizioni.

Diverse e molteplici sono le caratteristiche che hanno portato alla classificazione del territorio in particolare lo studio geologico mette in evidenza i problemi legati alla presenza di pareti rocciose soprastanti le zone abitate nella porzione nord-occidentale, la giacitura ed il grado di fatturazione dell'ammasso roccioso, la morfologia e l'acclività della superficie, la natura e lo spessore di depositi superficiali (antropici e non), la presenza della falda superficiale relativamente a terreni di qualità geotecnica scadente in fascia costiera e zone con problemi di natura idraulica in adiacenza ai principali corsi d'acqua.

I temi individuati in tali studi sono stati analizzati e rielaborati nel processo di Valutazione Ambientale Strategica, e sono stati evidenziati rischi/ emergenze ed elementi di criticità o vulnerabilità ambientale.

#### **Rischi/ emergenze**

Di seguito si elencano rischi/ emergenze:

- rischio evento sismico;
- rischio frane (frane, colate di detrito, erosione di versante, erosioni torrentizie,...);
- rischio geomorfologico (legato alla presenza di elementi morfologici: versanti con elevata acclività, conoidi).
- rischio idraulico

## Criticità

Per tali rischi sono state evidenziate le seguenti criticità:

- aree di fattibilità con **consistenti** limitazioni:
  - aree mediamente acclivi potenzialmente interessate da fenomeni di dissesto (classe **3**);
  - aree a pericolosità idraulica media (classe **3a**);
    - aree d'influenza distale delle pareti potenzialmente interessate da fenomeni di crollo (classe **3b**);
    - aree di pertinenza dei corsi d'acqua appartenenti al reticolo idrico minore (classe **3b/c**); aree di rispetto dei pozzi e/o sorgenti ad uso idropotabile (classe **3d**)
    - depositi costieri (classe **3e**)
    - fasce di ciglio di scarpate interessate da fenomeni di instabilità ed eventuali arretramenti di ciglio (classe **3f**)
- aree di fattibilità con **gravi** limitazioni:
  - aree estremamente acclivi o potenzialmente interessate da fenomeni di distacco di massi, frane attive (classe **4**);
  - aree a pericolosità idraulica (classe **4a**);
    - aree perimetrale a rischio idrogeologico molto elevato (classe **4b**)
    - aree di tutela assoluta dei pozzi ad uso idropotabile (classe **4c**)
    - depositi costieri (classe **3e**)

Nelle tavole “*Carta di sintesi della pericolosità geologica – Tav. 06*”, “*Carta della pericolosità sismica locale – Tav. 07*”, “*Carta di fattibilità delle azioni di piano – Tav. 08*”, allegato 1 di questo documento, vengono localizzate le criticità sopra elencate.

## Obiettivi generali e specifici

Per tali criticità si individua come obiettivo generale la tutela geomorfologia e come obiettivo specifico il contenimento dei rischi geologici.

## Azioni

Sono state individuate le seguenti azioni:

- evitare nuovi insediamenti in aree pericolose e/o a rischio;
- progetti di rimboschimento dei versanti con elevata acclività;
- consolidamento aree a rischio;
- bonifiche del terreno

**Autorità da coinvolgere**

Nella fase di consultazione sono invitati i seguenti Enti e Autorità competenti: Regione Lombardia, Provincia di Brescia, Comunità Montana – Parco Alto Garda Bresciano e Protezione Civile.

### 3.2.3. Tematica agroforestale e naturalistica

Il Comune di Limone s/G fa parte del Parco naturale dell'Alto Garda Bresciano e bene rappresenta le caratteristiche del territorio dell'alto lago: la fascia costiera, meta turistica apprezzata a livello internazionale, incorniciata da un'aspra natura pedemontana e montana.

Con riferimento ai dati desunti dagli studi cartografici della Regione Lombardia, presenti sul DUSAF, Uso del suolo 2005 -2007, si verifica che il territorio del Comune di Limone sul Garda ha un'estensione complessiva di 22,83 km<sup>2</sup>, includendo la parte lacustre.

Il territorio, depurato dalla superficie del lago, ammonta complessivamente a 14,37 km<sup>2</sup>

Il territorio antropizzato è circa il 5%, la maggior parte del suolo è in condizioni naturali, in minima parte coltivato ad olivi, il 3,6%.

Il 50% della superficie territoriale è rocciosa, parte con vegetazione rada o cespuglieti .

I boschi di conifere o di latifoglie sono presenti per circa il 30%; sono presenti inoltre radure e prati naturale in quota, privi di vegetazione arborea nella misura del 10%.

Tutte queste aree boscate sono state oggetto di incendi l'ultimo dei quali, iniziato il 4 aprile 1997 e durato 5 giorni, ha distrutto 200 ha di bosco ceduo, 95 ha di coniferato . <sup>(1)</sup>

<sup>(1)</sup> ([//www.incendiboschivi.regione.lombardia.it/storico](http://www.incendiboschivi.regione.lombardia.it/storico))

La salvaguardia delle aree agroforestali e naturalistiche rappresenta, anche alla luce dei rischi sotto elencati, un'azione prioritaria per il mantenimento della biodiversità e per l'equilibrio ambientale locale e globale.

#### **Rischi/ emergenze**

Per tutte queste aree si ravvisano i seguenti rischi/ emergenze:

- incendio boschivo;
- stabilità dei pendii;
- alterazione dell'ambiente faunistico (boschi e acque).
- Riduzione dell'ambiente coltivato ad oliveto

#### **Criticità**

Per tali rischi sono state evidenziate le seguenti criticità:

- alterazione e/o riduzione delle aree boschive e ad oliveto
- inquinamento aria, acqua, suolo:
  - flora, fauna e biodiversità possono essere a rischio a causa delle pressioni esercitate dalle attività antropiche e in particolare dall'inquinamento di aria, acqua e suolo.

### **Obiettivi generali e specifici**

L'obiettivo generale è la tutela ambientale.

Gli obiettivi specifici sono:

- salvaguardia delle aree e fasce boschive, degli alberi monumentali;
- salvaguardia del verde urbano;
- salvaguardia delle aree della produzione agricola (oliveto)

### **Azioni**

A seguito degli obiettivi generali e specifici vengono individuate le seguenti azioni:

- individuazione degli ambiti boschivi da sottoporre a tutela, valorizzazione e rimboschimento;
- mantenimento e valorizzazione dei caratteri ambientali e dei valori antropici del territorio agricolo;
- sviluppo dell'attività agricola come elemento di conservazione del territorio;
- minimizzazione del consumo del territorio agricolo;

### **Autorità da coinvolgere**

Nella fase di consultazione sono invitati i seguenti Enti e Autorità competenti: Provincia di Brescia, Soprintendenza ai beni culturali e ambientali, Comunità Montana – Parco Alto Garda Bresciano, Protezione Civile.

### 3.2.4 Tematica paesaggistica – architettonica – culturale

Il P.G.T. persegue la tutela, la valorizzazione e il miglioramento del paesaggio comunale, i cui caratteri derivano dall'interazione tra ambiente naturale e fattori antropici. Si vuole perseguire la finalità di conservare i caratteri che definiscono l'identità e la leggibilità del paesaggio comunale, migliorare la qualità paesaggistica ed architettonica degli interventi di trasformazione, evitando il rischio di alterazione dei beni tutelati.

Per la comunità di Limone, la cui economia è fortemente incentrata sul turismo, è un obiettivo prioritario la salvaguardia del territorio e la valorizzazione degli aspetti specifici dei luoghi in modo che ne risulti rafforzata la riconoscibilità.

#### **Rischi/ emergenze**

Rischio di alterazione dei beni di valore paesaggistico- architettonico- culturale.

Rischio di trasformazioni non qualitativamente adeguate al contesto.

#### **Criticità**

Si individuano le seguenti criticità:

- alterazione delle caratteristiche storico architettoniche dei centri storici;
- alterazione delle caratteristiche tipologiche dei manufatti di interesse paesaggistico –architettonico e storico sparsi nel territorio;(LIMONAIE)
- alterazione delle caratteristiche paesaggistiche del territorio;
- interferenza con le visuali godibili dai belvedere panoramici;

#### **Obiettivi specifici e generali**

Per la tematica paesaggistica- architettonica- culturale si prevedono i seguenti obiettivi generali:

- tutela storica;
- tutela degli elementi di pregio;
- tutela e valorizzazione del paesaggio.

Per quanto riguarda gli obiettivi specifici vengono individuati i seguenti scopi:

- salvaguardare e promuovere azioni volte alla tutela delle caratteristiche storico culturali presenti nel territorio;
- rafforzare l'identità dei luoghi;
- definizione degli ambiti di carattere storico artistico;
- regolamentazione delle modifiche e delle destinazioni d'uso degli edifici inseriti in tali ambiti.

### **Azioni**

Si determinano le seguenti azioni:

- individuazione e tutela degli edifici e dei complessi edilizi (limonaie) di interesse storico architettonico;
- definizione degli elementi caratteristici o di pregio da tutelare attraverso il piano delle regole
- cura nella scelta dei materiali;
- esaltare le caratteristiche paesaggistiche del territorio;
- riduzione e progressiva esclusione di elementi di intrusione e di nuova urbanizzazione in aree di interesse paesaggistico.

### **Autorità da coinvolgere**

Nella fase di consultazione sono convocati i seguenti Enti e Autorità competenti: Provincia di Brescia, Soprintendenza ai beni culturali e ambientali, Soprintendenza ai beni archeologici, Comunità Montana – Parco Alto Garda Bresciano, Protezione Civile.

### 3.2.5. Tematica inquinamento

Negli ultimi anni è cresciuta l'attenzione e la consapevolezza sulla salute umana e sui problemi ambientali ad essa correlati, in particolare legati all'inquinamento del suolo, idrico, atmosferico, e alle sostanze chimiche pericolose, al rumore e all'inquinamento elettromagnetico.

L'importanza dell'argomento ha portato il Comune di Limone ad intraprendere un percorso di controllo e gestione ambientale al fine di limitare l'impatto ambientale delle attività pubbliche.

L'impegno è anche esteso alla collaborazione per la realizzazione dei progetti del Parco dell'Alto Garda Bresciano al fine anche di rendere riconoscibile Limone anche per la sensibilità a questi temi.

Le attese riguardano in particolare:

- il risparmio delle risorse (territorio, acqua, energia, ecc.).
- la sensibilizzazione della popolazione ai temi ambientali e il riavvicinamento al proprio territorio.
- stimolo alla replicabilità da parte degli operatori turistici.
- Un turismo più consapevole e di qualità.
- Riduzione della produzione dei rifiuti
- Miglior ambiente di lavoro e maggiore soddisfazione per gli abitanti

### 3.2.5.1 Suolo

Il territorio di Limone non è interessato dalla presenza di attività industriali.

Non si vedono per questo tema criticità specifiche se non quelle collegate alla insufficienza delle reti presenti nei momenti di punta del flusso turistico.

Attualmente la rete fognaria è servita da un depuratore che è in via di dismissione in vista della costruzione del nuovo depuratore che servirà i comuni dell'alto Garda bresciano.



#### Rischi/ emergenze

Inquinamento suolo e dell'acqua

#### Criticità

Le possibili criticità individuate per l'inquinamento del suolo sono le seguenti:

- scarichi al suolo da parte di edifici, residenze ed alberghi, non collegati alla rete fognaria comunale;

#### Obiettivi generali e specifici

Adeguare la rete in modo da collegare tutti gli scarichi civili esistenti, perchè soddisfino anche il carico di punta della stagione turistica

#### Azioni

Si determinano le seguenti azioni:

- controllo della corretta gestione dello smaltimento acque superficiali e di scarico;
- controllo del territorio per la prevenzione degli scarichi e delle discariche abusive;

#### Autorità da coinvolgere

Nella fase di consultazione sono invitati i seguenti Enti e Autorità competenti: A.R.P.A. Lombardia, A.S.L., Provincia di Brescia, Gardauno gestori di acquedotto e fognatura, Comunità Montana – Parco Alto Garda bresciano, Comuni limitrofi (Tremosine, Riva del Garda, Molina di Ledro).

### 3.2.5.2 Acqua

#### **Rischi/ emergenze**

Un esame del comparto acqua deve considerare, da una parte, lo stato qualitativo delle acque superficiali e delle acque sotterranee destinate al consumo umano; dall'altra, le pressioni derivanti da attività antropiche, quali i prelievi (ad uso civile) e i carichi inquinanti (reti fognarie, scarichi industriali).

Dall'analisi della qualità dell'acqua destinata ad uso umano si rileva che la qualità di quella emunta da due prese superficiali non è ottimale dal punto di vista microbiologico.

#### **Criticità**

- possibile presenza di sostanze inquinanti nei pressi dei pozzi/ vasche di accumulo dell'acquedotto all'interno del territorio comunale;
- presenza di edifici non collegati alla rete fognaria comunale che scaricano nel terreno.
- Possibile carico eccessivo in corrispondenza della stagione turistica, o malfunzionamento delle stazioni di pompaggio

#### **Obiettivi generali e specifici**

Si determinano i seguenti obiettivi generali:

- Miglioramento della qualità dell'acqua;
- salvaguardia dell'acquifero a protezione dei pozzi di approvvigionamento;
- estensione del corretto allacciamento alla rete fognaria comunale.

Gli obiettivi specifici sono:

- riduzione progressiva nel tempo delle concentrazioni di inquinanti;
- rispetto dei valori limite e raggiungimento degli obiettivi di qualità imposti dalla legge;

#### **Azioni**

Per la tematica inquinamento acqua sono state individuate le seguenti azioni:

- evitare insediamenti residenziali e produttivi/industriali nell'area di rispetto dei pozzi dell'acquedotto;
- controllo della corretta gestione dello smaltimento acque superficiali e di scarico;
- verifica della assenza di scarichi diretti nei corsi d'acqua;
- evitare insediamenti residenziali non allacciati alla fognatura pubblica;
- controllo della gestione degli scarichi di traccimazione.

### **Autorità da coinvolgere**

Nella fase di consultazione sono invitati i seguenti Enti e Autorità competenti: A.R.P.A. Lombardia, A.S.L., Provincia di Brescia, Enti Gestori di acquedotto e fognatura, Comunità Montana – Parco Alto Garda Bresciano, Comuni limitrofi (Tremosine, Riva del Garda, Molina di Ledro).

#### 3.2.5.3 Aria

Nel complesso la qualità dell'aria nel comune di Limone sul Garda è buona, variazioni della concentrazione di polveri sottili sono rilevabili nel periodo estivo a causa dell'aumento del traffico veicolare, mentre in inverno sono imputabili agli impianti di riscaldamento per la maggior parte alimentati a gasolio (fonte:Dichiarazione Ambientale Comune di Limone sul Garda - EMAS).

Per quanto riguarda questo tema non si evidenziano particolari criticità. La presenza della galleria, che in alcuni periodi dell'anno a causa del traffico intenso può costituire un serbatoio di polveri sottili che possono interessare l'abitato circostante, non costituisce ad oggi una criticità.



Tuttavia, tali possibili fonti di rumore (lavorazioni o impianti rumorosi nell'ambito delle attività produttive, commerciali, di servizi), sono spesso causa di numerose proteste da parte della popolazione, ormai "assuefatta" al traffico veicolare, per cui, particolare attenzione è stata posta nella valutazione di tali sorgenti.

La zonizzazione effettuata si basa sulla vigente normativa legislativa, che differenzia le varie zone in base alla loro destinazione d'uso, associando, valori differenziati, in base alla classificazione dell'area.

Tuttavia, occorre sottolineare, che esiste un ideale di *standard acustico* per l'ambiente esterno, rappresentante il livello per cui l'ambiente di vita è considerato confortevole ed atto a tutelare la collettività. Sulla base di numerose indagini sociali ed epidemiologiche, questo standard viene identificato in 55 dB(A) per il periodo diurno (per valori di LeqA compresi fra 55 e 60 dBA gli effetti del rumore restano ancora piuttosto limitati, mentre, oltre i 60 dB(A), il disturbo da rumore incomincia ad essere rilevante).

Questo, purtroppo, è ancora un limite auspicabile; si stima, infatti, che oltre il 15% della popolazione dei paesi industrializzati vive in condizioni inaccettabili dal punto di vista acustico (oltre i 65 dBA), ed il 35% convive con livelli superiori rispetto ai 55 dBA diurno proposti dalla *standard*.

I valori misurati durante i rilievi evidenziano, anche nel territorio comunale di Limone, il superamento di tale *standard*, specialmente in prossimità di vie di comunicazione.

La zonizzazione acustica suddivide il territorio in:

#### ZONA DI CLASSE I: AREE PARTICOLARMENTE PROTETTE

Sono state poste all'interno di tale classe, le seguenti zone:

- Aree boschive facenti parte del Parco Alto Garda Bresciano comprendente una larga porzione di territorio comunale, esclusivamente situato nelle zone interne e delimitato sia dalle fasce cuscinetto relative alla SS45bis che dai nuclei abitativi più interni.

#### ZONE DI CLASSE II: AREE PREVALENTEMENTE RESIDENZIALI

Sono incluse in tale classe:

Una fascia cuscinetto per la SS45bis di circa 15 metri a partire dalla fascia cuscinetto (classe III) adiacente alla strada statale (classe IV).

Una piccola lingua di spiaggia a sud del comune situata fra i due campeggi in riva al lago.

L'area in riva al lago compresa fra il centro sportivo e il torrente, delimitata a nord ovest dalla SS45bis.

Tutta la zona in riva al lago, delimitata dalla SS45bis, a partire dalla prima limonaia a nord del centro storico.  
Le zone abitate verso l'interno.

#### ZONE DI CLASSE III: AREE DEL TIPO MISTO

Si sono incluse in tale classe:

Una fascia di rispetto di 25 m di ampiezza intorno alla SS45bis.  
L'anello stradale via Tamas-via Tovo  
La SP115  
La zona del centro storico delimitata dalla SS45bis e da una zona in classe IV prospiciente il lago.  
La zona dei servizi (municipio, poste etc.) a ovest della SS45bis.  
La zona sportiva prospiciente il lago.  
L'isola ecologica sulla via Einaudi  
La zona artigianale posta ad ovest della SS45bis in prossimità del torrente.  
I due campeggi sulla riva del lago

#### ZONE DI CLASSE IV: AREE DI INTENSA ATTIVITA' UMANA

Si sono incluse in tale classe:

La SS45bis, incluso qualche piccolo parcheggio a ridosso della statale.  
La zona in riva al lago a partire dalla fine del Lungolago Marconi fino a via Gerbera, inclusa la prima fila di case, sufficiente a schermare le zone più interne dal rumore proveniente dai locali di intrattenimento.

#### 3.2.5.5. Elettromagnetico

L'inquinamento da campi elettromagnetici, con le conseguenze sulle persone, è argomento di attualità negli ultimi tempi; "Elettrosmog" è infatti un termine per definire tale tipo di inquinamento, ed in particolare quello prodotto dai campi elettrici e magnetici. Sulla Terra è da sempre presente un fondo elettromagnetico naturale, al naturale livello di fondo si sono però aggiunti, al passo con il progresso tecnologico, i campi prodotti dalle sorgenti legate all'attività dell'uomo, innalzando così il fondo naturale di centinaia e migliaia

I campi elettromagnetici inquinanti sono generati sia in Bassa frequenza sia in Alta frequenza; i campi a Bassa frequenza sono generati dagli elettrodotti, dai trasformatori e dagli elettrodomestici, i campi ad Alta frequenza dalle onde impiegate per le trasmissioni radiotelevisive e per la telefonia mobile.

#### **Rischi/ emergenze**

Inquinamento elettromagnetico.

#### **Criticità**

Dall'indagine condotta dal S.T.I. srl Servizi Tecnologici e Industriali, in merito all'inquinamento elettromagnetico provocato dall'installazione di due antenne all'interno del territorio comunale, è emerso che dai dati rilevati, i valori di intensità di campo elettrico sono inferiori al valore limite, per tanto non è rilevabile come criticità. Per quanto riguarda le linee elettriche, nel territorio sono presenti solo due linee elettriche a bassa tensione che non generano fasce di rispetto.

#### **Obiettivi generali e specifici**

Si individua come obiettivo generale la riduzione/ eliminazione delle onde elettromagnetiche e come obiettivo specifico il rispetto dei valori limite imposti dalla legge.

#### **Azioni**

Si determinano le seguenti azioni:

- cura nello sviluppo dei tracciati elettromagnetici;
- cura nel posizionamento di antenne e impianti;
- riduzione ed eliminazione dell'esposizione della popolazione all'inquinamento.

#### **Autorità da coinvolgere**

Nella fase di consultazione sono invitati i seguenti Enti e Autorità competenti: ARPA Lombardia, ASL, Enti Gestori rete elettrica (Terna, A2A), Gestore dell'antenna telecomunicazioni, Comuni confinanti.

Schemi riassuntivi

Di seguito viene riportato una schema in cui per le varie tematiche vengono riassunti i rischi/ emergenze, le criticità, gli obiettivi generali, gli obiettivi specifici, le azioni e le autorità competenti da coinvolgere.



Schema – Individuazione: Rischio/ Emergenza - Criticità – Obiettivi generali – Obiettivi specifici –Azioni – Autorità da coinvolgere

<b>1. TEMATICA SISMICA, GEOLOGICA E GEOMORFOLOGICA</b>					
<b>Rischio/ Emergenza</b>	<b>Criticità</b>	<b>Obiettivi generali</b>	<b>Obiettivi specifici</b>	<b>Azioni</b>	<b>Autorità da coinvolgere</b>
Rischio evento sismico	Aree con pericolosità sismica	Tutela geomorfologica	Contenimento dei rischi geologici	Evitare nuovi insediamenti in aree pericolose e/o a rischio	Regione Lombardia (SERT)
Rischio frane (frane, colate di detrito, erosione di versante, erosioni torrentizie..)	Aree di fattibilità geologica con limitazioni			Consolidamento aree a rischio	Provincia di Brescia
Rischio geomorfologico (legato alla presenza di elementi morfologici: versanti con elevata acclività, conoidi..)	Aree pericolose dal punto di vista dell'instabilità dei versanti			Evitare incrementi edilizi di edifici storici	Comunità Montana Parco Alto Garda
	Aree che presentano scarse caratteristiche geotecniche			Favorire il recupero di edifici in cattivo stato di manutenzione	Protezione civile
				Evitare il consumo del suolo	

<b>2. TEMATICA IDROGEOLOGICA</b>					
<b>Rischio/ Emergenza</b>	<b>Criticità</b>	<b>Obiettivi generali</b>	<b>Obiettivi specifici</b>	<b>Azioni</b>	<b>Autorità da coinvolgere</b>
<p>Rischio inondazione</p> <p>Rischio frane (frane, colate di detrito, erosione di versante, erosioni torrentizie...)</p>	<p>Inondazione aree adiacenti alle sponde del torrente S. Giovanni, Pura e del reticolo idrico minore</p> <p>Erosione delle sponde del torrente S. Giovanni, Pura e del reticolo idrico minore (canale)</p> <p>Aree vulnerabili dal punto di vista idrogeologico</p> <p>Aree vulnerabili dal punto di vista idraulico</p> <p>Aree ricadenti all'interno delle fasce fluviali "PAI"</p>	<p>Tutela idrogeologica</p> <p>Tutela della rete irrigua</p>	<p>Contenimento dei rischi idrogeologici</p> <p>Salvaguardia delle sponde torrente S. Giovanni e del Pura</p> <p>Salvaguardia delle sponde del reticolo idrografico minore</p>	<p>Evitare nuovi insediamenti in aree pericolose</p> <p>Interventi di pulizia, manutenzione e consolidamento delle sponde e dell'alveo dei canali e torrenti</p> <p>Contenimento degli interventi di canalizzazione e impermeabilizzazione dei corsi d'acqua</p>	<p>Regione Lombardia</p> <p>Provincia di Brescia</p> <p>Comunità Montana Parco Alto Garda</p> <p>Protezione Civile</p>

<b>3. TEMATICA AGROFORESTALE E NATURALISTICA</b>					
<b>Rischio/ Emergenza</b>	<b>Criticità</b>	<b>Obiettivi generali</b>	<b>Obiettivi specifici</b>	<b>Azioni</b>	<b>Autorità da coinvolgere</b>
<p>Incendio boschivo</p> <p>Taglio dei boschi (stabilità dei pendii, protezione agro-floro-faunistica)</p> <p>Alterazione di ecosistemi terrestri vulnerabili (zone umide, habitat naturali, filari alberati, corridoi ecologici)</p> <p>Alterazione dell'ambiente faunistico (boschi e acque)</p>	<p>Alterazione e/o riduzione delle aree boschive</p> <p>Alterazione e/o riduzione delle aree agricole (oliveti e vigneti)</p> <p>Alterazione e/o riduzione della zona umida</p> <p>Inquinamento aria, acqua, suolo</p>	Tutela ambientale	<p>Salvaguardia delle aree e fasce boschive, dei filari alberati, degli alberi monumentali</p> <p>Salvaguardia del verde urbano</p> <p>Salvaguardia delle aree della produzione agricola</p>	<p>Individuazione degli ambiti boschivi da sottoporre a tutela, normative di difese antincendio (Strade e sentieri per antincendio)</p> <p>Mantenimento e valorizzazione dei caratteri ambientali e dei valori antropici del territorio agricolo</p> <p>Conservazione dell'oliveto</p> <p>Minimizzazione del consumo del territorio agricolo</p> <p>Mantenimento strada del Singol per difesa antincendio</p>	<p>Provincia di Brescia: - sett. Ecologia - sett. Agricoltura</p> <p>Comunità Montana Valle Sabbia</p> <p>Soprintendenza ai beni culturali e ambientali</p> <p>Protezione Civile</p>

4. TEMATICA PAESAGGISTICA – ARCHITETTONICA- CULTURALE					
Rischio/ Emergenza	Criticità	Obiettivi generali	Obiettivi specifici	Azioni	Autorità da coinvolgere
Rischio alterazione dei beni tutelati	<p>Alterazione delle caratteristiche storico architettoniche dei centri storici (le frazioni)</p> <p>Alterazione delle caratteristiche tipologiche degli edifici di interesse paesaggistico – architettonico sparsi nel territorio</p> <p>Alterazione delle caratteristiche tipologiche dei manufatti di interesse paesaggistico – architettonico e storico sparsi nel territorio</p> <p>Alterazione delle caratteristiche paesaggistiche del territorio</p> <p>Interferenza con le visuali godibili dai belvedere panoramici</p> <p>Alterazione siti archeologici</p>	<p>Tutela storica</p> <p>Tutela degli elementi di pregio</p> <p>Tutela e valorizzazione del paesaggio</p>	<p>Salvaguardare e promuovere azioni volte alla tutela delle caratteristiche storico culturali presenti nel territorio</p> <p>Rafforzare l'identità delle frazioni</p> <p>Definizione degli ambiti di carattere storico artistico</p> <p>Regolamentazione delle modifiche e delle destinazioni d'uso degli edifici inseriti in tali ambiti</p>	<p>Recuperare a fini abitativi gli immobili nei centri storici</p> <p>Individuazione degli edifici di interesse storico architettonico</p> <p>Definizione degli elementi caratteristici o di pregio da tutelare attraverso il piano delle regole</p> <p>Cura nella scelta dei materiali</p> <p>Esaltare le caratteristiche paesaggistiche del territorio</p> <p>Riduzione e progressiva esclusione di elementi di intrusione e di nuova urbanizzazione in aree di interesse paesaggistico</p>	<p>Provincia di Brescia</p> <p>Soprintendenza ai beni culturali e ambientali</p> <p>Soprintendenza ai beni archeologici</p>

<b>5. TEMATICA INQUINAMENTO</b>					
<b>Rischio/ Emergenza</b>	<b>Criticità</b>	<b>Obiettivi generali</b>	<b>Obiettivi specifici</b>	<b>Azioni</b>	<b>Autorità da coinvolgere</b>
Inquinamento suolo	<p>Scarichi al suolo da parte di edifici non collegati alla rete fognaria comunale</p> <p>Deposito incontrollato di materiali inerti</p> <p>Fuoriuscita accidentale da serbatoi di idrocarburi o da attività industriali</p>	<p>Riduzione/ eliminazione delle sostanze inquinanti</p> <p>Controllo delle discariche abusive</p>	<p>Riduzione progressiva nel tempo delle concentrazioni di inquinanti</p> <p>Rispetto dei valori limite e raggiungimento degli obiettivi di qualità imposti dalla legge</p>	<p>Riduzione ed eliminazione dell'esposizione della popolazione all'inquinamento</p> <p>Corretta gestione dello smaltimento acque superficiali e di scarico</p> <p>Controllo del territorio per la prevenzione delle discariche abusive</p>	<p>ARPA Lombardia</p> <p>ASL</p> <p>Provincia di Brescia (ATO)</p> <p>Enti gestori acquedotto e fognatura</p> <p>Altri Comuni</p>

<b>6. TEMATICA INQUINAMENTO</b>					
<b>Rischio/ Emergenza</b>	<b>Criticità</b>	<b>Obiettivi generali</b>	<b>Obiettivi specifici</b>	<b>Azioni</b>	<b>Autorità da coinvolgere</b>
Inquinamento acqua	<p>Presenza di sostanze inquinanti a causa di scarichi diretti nei corsi d'acqua effettuati all'interno del territorio comunale e scarichi di tracimazione rete fognaria comunale</p> <p>Presenza di sostanze inquinanti a causa di scarichi nei pressi dei pozzi/ vasche di accumulo dell'acquedotto all'interno del territorio comunale</p> <p>Presenza di sostanze inquinanti a causa di scarichi di edifici non collegati alla rete fognaria comunale</p>	<p>Riduzione/ eliminazione delle sostanze inquinanti</p> <p>Salvaguardia dell'acquifero a protezione dei pozzi di approvvigionamento</p> <p>Estensione del corretto allacciamento alla rete fognaria comunale</p>	<p>Riduzione progressiva nel tempo delle concentrazioni di inquinanti</p> <p>Rispetto dei valori limite e raggiungimento degli obiettivi di qualità imposti dalla legge</p> <p>Completamento rete fognaria comunale (99%)</p>	<p>Riduzione ed eliminazione dell'esposizione della popolazione all'inquinamento</p> <p>Evitare insediamenti residenziali e produttivi nell'area di rispetto dei pozzi dell'acquedotto</p> <p>Corretta gestione dello smaltimento acque superficiali e di scarico</p> <p>Evitare la presenza di scarichi diretti nei corsi d'acqua</p> <p>Evitare insediamenti residenziali non allacciati alla fognatura pubblica</p> <p>Controllo della gestione degli scarichi di tracimazione</p> <p>Verifica della capacità di carico della rete in prossimità dei grandi alberghi</p>	<p>ARPA Lombardia</p> <p>ASL</p> <p>Provincia di Brescia (ATO)</p> <p>Enti gestori acquedotto e fognatura</p> <p>Altri Comuni</p>

<b>7. TEMATICA INQUINAMENTO</b>					
<b>Rischio/ Emergenza</b>	<b>Criticità</b>	<b>Obiettivi generali</b>	<b>Obiettivi specifici</b>	<b>Azioni</b>	<b>Autorità da coinvolgere</b>
Inquinamento acustico	<p>Superamento dei limiti consentiti nelle zone adiacenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- SP IV</li> <li>- SP V</li> <li>- SS 45 Bis</li> <li>- galleria 45 Bis</li> <li>- fabbriche</li> <li>- discoteca</li> </ul> <p>Aree classificate dalla zonizzazione acustica nella classe superiore a 5</p>	Riduzione/ eliminazione delle fonti di rumore	Rispetto dei valori limite e raggiungimento degli obiettivi di qualità imposti dalla legge	Riduzione ed eliminazione dell'esposizione della popolazione all'inquinamento	<p>ARPA Lombardia</p> <p>ASL</p> <p>Provincia di Brescia: - sett. Traffico</p> <p>ANAS</p> <p>Altri Comuni</p>

<b>8. TEMATICA INQUINAMENTO</b>					
<b>Rischio/ Emergenza</b>	<b>Criticità</b>	<b>Obiettivi generali</b>	<b>Obiettivi specifici</b>	<b>Azioni</b>	<b>Autorità da coinvolgere</b>
Inquinamento elettromagnetico	Superamento dei limiti consentiti nelle zone attraversate da linee elettriche e nelle zone adiacenti ad antenne per telecomunicazioni	Riduzione/ eliminazione delle onde elettromagnetiche	Rispetto dei valori limite imposti dalla legge	<p>Cura nello sviluppo dei tracciati elettromagnetici</p> <p>Linee guida per il posizionamento di antenne e impianti</p> <p>Riduzione ed eliminazione dell'esposizione della popolazione all'inquinamento</p>	<p>ARPA Lombardia</p> <p>ASL</p> <p>Enti gestori (TERNA, Gestori telefonici, Gestori radio)</p> <p>Altri Comuni</p>

## **Carta delle criticità**

Allegata agli elaborati della Valutazione Ambientale Strategica – Documento di Scoping, è stata prodotta una tavola delle Criticità, che individua i fattori di vincolo all'interno del territorio comunale di Limone sul Garda. Lo scopo principale della tavola è quello di fornire un quadro sintetico ed esauriente della localizzazione delle aree caratterizzate da elementi di criticità di varia natura, sulle quali focalizzare l'attenzione per una migliore programmazione delle future trasformazioni del territorio.

Attraverso apposita simbologia grafica sono stati individuati la perimetrazione dell'area a rischio idrogeologico molto elevato del 30 novembre 1936, i vincoli di polizia idraulica riguardanti le fasce di rispetto idraulico (fasce PAI e reticolo idrico minore), le aree di salvaguardia delle captazioni ad uso idropotabile (zona di tutela assoluta dei pozzi ad uso idropotabile, zona di rispetto dei pozzi e/o sorgenti ad uso idropotabile) e le aree caratterizzate da fattibilità geologica con gravi limitazioni (classe 4), riportati nelle tavole allegate allo Studio geologico condotto dalla dott. L. Zecchini.

Inoltre sono stati rappresentati i beni culturali vincolati ai sensi dell'art. 10 del D.lgs. 22/01/2004 n.42, Codice dei beni culturali e del paesaggio. La delimitazione del centro edificato ai sensi dell'art. 18 D.Lgs. 22/10/1971 n.865, la zona di rispetto cimiteriale, l'ambito di rispetto dell'impianto di depurazione comunale, l'individuazione delle antenne per le telecomunicazioni (antenne telefonia mobile) e le attrezzature portuali.